

COMUNE DI ALAGNA VALSESIA
Provincia di VERCELLI
REGIONE PIEMONTE

PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO

In attuazione a quanto previsto dal
Testo Unico sulla Sicurezza D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Allegato 5

SCHEDE D.P.I.



INDICE

PREMESSA	3
1. CASCO O ELMETTO DI SICUREZZA.....	3
2. GUANTI	4
3. CALZATURE DI SICUREZZA.....	5
4. CUFFIE E TAPPI AURICOLARI.....	6
5. DIPOSITIVI DI PROTEZIONE CONTRO I RAGGI U.V.....	7
6. OCCHIALI DI SICUREZZA E VISIERE	8
7. CINTURE DI SICUREZZA, FUNI DI TRATTENUTA, SISTEMI DI ASSORBIMENTO FRENATO DI ENERGIA	9
8. INDUMENTI PROTETTIVI PARTICOLARI	10

PREMESSA

Di seguito verranno elencati i Dispositivi di Protezione Individuali di cui gli operai dovranno necessariamente dotarsi durante tutta l'esecuzione del cantiere oggetto del presente piano.

1. CASCO O ELMETTO DI SICUREZZA

Il casco nel cantiere in esame dovrà essere utilizzato esclusivamente durante le movimentazioni di materiale dall'alto con carrucola o similari o durate i lavori in quota su trabattello.



Foto 10.1 - Caschi di sicurezza

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.Lgs 81/08, UNI-EN 397

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

Urti, colpi, impatti, caduta materiali dall'alto.

CARATTERISTICHE DEL DPI

Elmetto standard in polietilene HD trattato anti U.V. in grado di assorbire colpi ed urti.

- il casco o elmetto, oltre ad essere robusto per assorbire gli urti e altre azioni di tipo meccanico, affinché possa essere indossato quotidianamente, deve essere leggero, ben areato, regolabile, non irritante e dotato di regginuca per la stabilità in talune lavorazioni (montaggio ponteggi metallici, montaggio prefabbricati),
- il casco deve essere costituito da una calotta a conchiglia, da una bardatura e da una fascia antisudore anteriore. La bardatura deve permettere la regolazione in larghezza,
- l'uso del casco deve essere compatibile con l'utilizzo di altri DPI, vi sono caschi che per la loro conformazione permettono l'installazione di visiere o cuffie di protezione,
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea.

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo,
- l'elmetto in dotazione deve essere consegnato individualmente al lavoratore ed usato ogni qualvolta si eseguano lavorazioni con pericolo di caduta di materiali ed attrezzature dall'alto,
- l'elmetto deve essere tenuto pulito, specialmente la bardatura, la quale deve essere sostituita quando presenti segni di cedimento o logoramento alle cinghie,
- segnalare tempestivamente eventuali anomalie o danni che possano pregiudicare la resistenza del DPI.

2. GUANTI



RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.lgs 81/08, UNI-EN 388, UNI-EN 407, UNI-EN 420, UNI-EN 10819-95. UNI-EN 374

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

Punture, tagli, abrasioni, vibrazioni, getti, schizzi, catrame, amianto, oli minerali e derivati, calore, freddo, elettrici.

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

I guanti devono proteggere le mani contro uno o più rischi o da prodotti e sostanze nocive per la pelle. A seconda della lavorazione o dei materiali si dovrà far ricorso ad un tipo di guanto appropriato:

- guanti per uso generale lavori pesanti (tela rinforzata): resistenti a tagli, abrasioni, strappi, perforazioni, al grasso e all'olio:
uso: maneggio di materiali da costruzione, mattoni, piastrelle, legname, costruzioni di carpenteria leggera,
- guanti per lavori con solventi e prodotti caustici (gomma): resistenti ai solventi, prodotti caustici e chimici, taglio, abrasione e perforazione:
uso: verniciatura (anche a spruzzo), manipolazioni varie,
- guanti adatti al maneggio di catrame, olii, acidi e solventi: resistenti alla perforazione, taglio e abrasione, impermeabili e resistenti ai prodotti chimici:
uso: maneggio di prodotti chimici, olii disarmanti, lavorazioni in presenza di catrame,
- guanti antivibrazioni: resistenti al taglio, strappi, perforazione e ad assorbimento delle vibrazioni:
uso: lavori con martelli demolitori, con doppio spessore sul palmo, imbottitura di assorbimento delle vibrazioni e chiusura di velcro,
- guanti per elettricisti: resistenti a tagli, abrasioni, strappi e isolanti:
uso: per tutti i lavori su parti in tensione (non devono mai essere usati per tensioni superiori a quelle indicate),
- guanti di protezione contro il calore: resistenti all'abrasione, strappi, tagli e anticalore:
uso: lavori di saldatura o di manipolazione di prodotti caldi,
- guanti di protezione dal freddo: resistenti al taglio, strappi, perforazione e isolanti dal freddo:
uso: trasporti in inverno o lavorazioni in condizioni climatiche fredde in generale.

Verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea.

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo,
- i guanti in dotazione, devono essere costantemente tenuti a disposizione e consegnati al lavoratore individualmente sul luogo di lavoro,
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso.

3. CALZATURE DI SICUREZZA



Foto 10.3 - Scarponcini con puntale in acciaio e lamina

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.lgs 81/08, UNI-EN 345

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

Urti, colpi, impatti e compressioni, punture, tagli e abrasioni, calore, fiamme, freddo.

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- scarpe di sicurezza con suola impermeforabile e puntale di protezione: lavori su impalcature, demolizioni, lavori in cls ed elementi prefabbricati,
- scarpe di sicurezza con intersuola termoisolante: attività su e con masse molto fredde o ardenti,
- scarpe di sicurezza a slacciamento rapido: in lavorazioni a rischio di penetrazione di masse incandescenti fuse e nella movimentazione di materiale di grandi dimensioni.

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- nei luoghi di lavoro utilizzare sempre la calzatura di sicurezza idonea all'attività (scarpa, scarponcino, stivale),
- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo,
- le calzature di sicurezza devono essere consegnate individualmente al lavoratore.

4. CUFFIE E TAPPI AURICOLARI



RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.lgs 81/08, UNI-EN 352-1

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

Rumore.

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- la caratteristica ideale di un DPI contro il rumore è quello di assorbire le frequenze sonore pericolose per l'udito, rispettando nello stesso tempo le frequenze utili per la comunicazione e per la percezione dei pericoli. E' indispensabile nella scelta dei DPI valutare prima l'entità del rumore,
- considerato che il livello di rumore è considerato dannoso oltre gli 85 dB(A) (media giornaliera), la scelta del DPI deve tener conto di diversi fattori, fra cui la praticità di un tipo rispetto ad altri, per soddisfare ogni esigenza di impiego possiamo scegliere se utilizzare cuffie antirumore, tappeti auricolari monouso o archetti,
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea.

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI,
- mantenere in stato di efficienza e sempre puliti i DPI,
- il DPI va consegnato individualmente al lavoratore che lo userà ogni qualvolta si eseguono lavorazioni che comportino il rischio rumore.

5. DIPOSITIVI DI PROTEZIONE CONTRO I RAGGI U.V.

Cappello, indumenti, occhiali, crema ad elevato F. P. (almeno 20 anti-UVB), lenti con filtro UV e occhiali con protezioni laterali

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.lgs 81/08, UNI-EN 149

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

Esposizione ai raggi U.V.

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- i pericoli per le vie respiratorie sono essenzialmente di due tipi:
 - deficienza di ossigeno nella miscela inspirata,
 - inalazione di aria contenente inquinanti nocivi, solidi (amianto, polveri), gassosi (fumi e vapori di combustione o di sintesi) e liquidi (nebbie prodotte da attrezzature o macchinari),
- per la protezione degli inquinanti che possono essere presenti nei singoli ambienti di lavoro, si può scegliere fra i seguenti DPI:
 - maschere antipolvere monouso: per polvere e fibre,
 - respiratori semifacciali dotati di filtro: per vapori, gas nebbie, fumi, polveri e fibre,
 - respiratori semifacciali a doppio filtro sostituibile: per gas, vapori, polveri,
 - apparecchi respiratori a mandata d'aria: per isolarsi completamente dall'atmosfera esterna, usati per verniciature a spruzzo o sabbiature,
- la scelta dell'uno o dell'altro DPI deve essere fatta stabilendo preventivamente il tipo di inquinamento presente,
- verificare che il DPI riporti il marchio di conformità CE.

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- Utilizzare i DPI di protezione contro i raggi U.V. ogni qualvolta si esca all'esterno della struttura
- il DPI deve essere consegnato personalmente al lavoratore che lo userà ogni qualvolta sarà necessario.

6. OCCHIALI DI SICUREZZA E VISIERE



RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.lgs 81/08, UNI-EN 166 F

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

Radiazioni (non ionizzanti), getti, schizzi, polveri, fibre.

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- l'uso degli occhiali di sicurezza è obbligatorio ogni qualvolta si eseguano lavorazioni che possono produrre lesioni agli occhi per la proiezione di schegge o corpi estranei,
- le lesioni possono essere di tre tipi:
 - meccaniche: schegge, trucioli, aria compressa, urti accidentali,
 - ottiche: irradiazione ultravioletta, luce intensa, raggi laser,
 - termiche: liquidi caldi, corpi estranei caldi,
- gli occhiali devono avere sempre schermi laterali per evitare le proiezioni di materiali o liquidi di rimbalzo o comunque di provenienza laterale,
- per gli addetti all'uso di fiamma libera (saldatura guaina bituminosa, ossitaglio) o alla saldatura elettrica ad arco voltaico, gli occhiali o lo schermo devono essere di tipo inattinico, cioè di colore o composizione delle lenti (stratificate) capace di filtrare i raggi UV (ultravioletti) e IR (infrarossi) capaci di portare lesioni alla cornea e al cristallino, e in alcuni casi anche la retina,
- le lenti degli occhiali devono essere realizzate in vetro o in materiale plastico (policarbonato),
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea.

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI,
- gli occhiali o la visiera devono essere tenuti ben puliti, consegnati individualmente al lavoratore e usati ogni qualvolta sia necessario,
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso.

7. CINTURE DI SICUREZZA, FUNI DI TRATTENUTA, SISTEMI DI ASSORBIMENTO FRENATO DI ENERGIA

Cinture di sicurezza con bretelle e fasce gluteali, con fune di trattenuta e dispositivo di assorbimento di energia.

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.lgs 81/08, UNI-EN 361, UNI-EN 358

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

Caduta dall'alto.

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- ogni qualvolta non sono attuabili misure di protezione collettiva, si possono utilizzare i DPI,
- per lavori di breve entità sulle carpenterie, opere di edilizia industrializzata (banches et tables), montaggio prefabbricati, montaggio e smontaggio ponteggi, montaggio gru etc.; si devono utilizzare le cinture di sicurezza anche per lavori di disgaggio, pulizia dalla vegetazione o similare ove si preseti la possibilità di lavorare aree con terreno ripido o molto ripido.
- si devono utilizzare le cinture di sicurezza con bretelle e fasce gluteali, univocamente ad una idonea fune di trattenuta che limiti la caduta a non più di 1,5 m., e terminare in un gancio di sicurezza del tipo a moschettone. L'uso della fune deve avvenire in concomitanza a dispositivi ad assorbimento di energia (dissipatori) perché anche cadute da altezze modeste possono provocare forze d'arresto elevate,
- verificare che il DPI riporti il marchio CE su tutti gli elementi costruttivi. Farsi rilasciare la dichiarazione di conformità CE.

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI,
- periodicamente verificare l'integrità dei componenti e segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso.

8. INDUMENTI PROTETTIVI PARTICOLARI

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.lgs 81/08, UNI-EN 342:2004, norma UNI EN 529:2006

Indumenti contro il freddo

L'abbigliamento deve essere leggero in modo da non ostacolare chi lo indossa ma deve anche essere sufficientemente isolante, a temperature basse (-50 °C), per mantenere il corpo ad una temperatura confortevole, deve essere resistente al vento e dovrebbe anche avere un grado di permeabilità al vapore acqueo per evitare l'accumulo di umidità da sudore all'interno del capo.



Dispositivi di protezione delle Vie Respiratorie

Classificati in categoria III: DPI di progettazione complessa destinati a proteggere contro rischi mortali o irreversibili che la persona non può identificare in tempo utile per salvarsi e soggetti a procedura di addestramento obbligatorio.